Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 59

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Sabato, 9 marzo 1940 - Anno XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

1940

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 59 DEL 9 MARZO 1940-XVIII:

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Concorsi pel conferimento di posti disponibili nei ruoli del Real corpo del Genio civile.

Concorso a 60 posti di ingegnere in prova nel Real corpo del Genio civile.

Concorso a 10 posti di vice ragioniere nel Real corpo del Genio civile.

Concorso a 45 posti di geometra aggiunto in prova nel Real corpo del Genio civile.

Concorso a 30 posti di disegnatore aggiunto nel Real corpo del Genio civile.

Concorso a 10 posti di aiuto assistente in prova nel Real corpo del Genio civile.

Concorso a 12 posti di alunno d'ordine in prova nel Real corpo del Genio civile.

Concorso a 12 posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno del Real corpo del Genio civile.

(869 a 875)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 14: **Istituto mobiliare italiano:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 26 febbraio 1940-XVIII e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Città di Trieste:** Obbligazioni del prestito dell'anno 1916 sorteggiate nella 24ª estrazione del 1° marzo 1940-XVIII. — **Soc. An. Società ceramica italiana, in Laveno-Mombello:** Titoli sorteggiati il 1° marzo 1940-XVIII. — **Soc. an. Sigismondo Piva, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 31 gennaio 1940-XVIII.

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2210.

Approvazione di alcune modifiche agli statuti della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio e delle Associazioni aderenti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Nostro decreto 16 agosto 1934, n. 1385, con il quale furono, tra l'altro, approvati gli statuti della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio e delle Associazioni ad essa aderenti, ed i successivi Nostri decreti con i quali furono approvate alcune modifiche agli statuti stessi;

Vista la domanda, con la quale la Confederazione suddetta ha chiesto l'approvazione di alcune modifiche al proprio statuto ed a quelli delle Associazioni aderenti, nel senso di consentire la inclusione di rappresentanze della G.I.L. negli organi direttivi della Organizzazione;

Visti la legge 3 aprile 1926, n. 563, il relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, e la legge 20 marzo 1930, n. 206;

Sentito il Comitato corporativo centrale;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata la modifica allo statuto della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, nel senso che il testo del 5° comma dell'art. 12 è sostituito dal seguente:

Art. 12 - 5° comma: « A ciascuna Unione è preposto un segretario coadiuvato da un Comitato costituito dai segretari dei Sindacati provinciali di categoria, da un membro designato dalla sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra tra gli appartenenti alle categorie inquadrate nei Sindacati stessi e da un giovane fascista, anch'esso appartenente alle categorie predette, designato dal competente Comando federale della G.I.L., con preferenza tra coloro che abbiano partecipato ai Littoriali del lavoro ».

Art. 2.

Sono approvate le modifiche agli statuti delle Federazioni nazionali aderenti alla Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, nel senso che il testo degli articoli 16, comma 1° e 3°; art. 20, comma 4°; art. 27, comma 1°; sono sostituiti dai seguenti:

Art. 16 - 1° comma: « Il Direttorio del Sindacato provinciale è composto di un numero di membri variabile da 2 a 8 e dura in carica 3 anni ».

Art. 16 - 3° comma: « Dei predetti membri uno dovrà essere designato dalla locale sezione dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra tra gli appartenenti alle categorie inquadrate nel Sindacato ed un altro dovrà essere designato dal competente Comando federale della G.I.L. tra i giovani fascisti, anch'essi appartenenti alle categorie stesse, con preferenza tra coloro che abbiano partecipato ai Littoriali del lavoro ».

Art. 20 - 4° comma: « Ciascun Sindacato nazionale è retto da un segretario coadiuvato da un Direttorio composto di due o quattro o sei od otto membri, compresi tra essi un rappresentante dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi

di guerra, designato dall'Associazione stessa tra gli appartenenti alla categoria, e da un giovane fascista, pur esso appartenente alla categoria, designato dal Comando generale della G.I.L., con preferenza tra coloro che abbiano partecipato ai Littoriali del lavoro. Il segretario ed i membri elettivi del Direttorio sono eletti dai segretari dei Sindacati provinciali delle rispettive categorie ogni tre anni. Possono essere confermati ».

Art. 27 - 1° comma: « La Giunta esecutiva è composta dal segretario della Federazione che la presiede, dai Segretari dei Sindacati nazionali, da un rappresentante dei mutilati e invalidi di guerra, da un giovane fascista e da altri membri eletti dal Consiglio, in modo che non sia superiore a 10, escluso il presidente, il numero complessivo dei componenti la Giunta. Il rappresentante dei mutilati ed invalidi di guerra sarà designato dalla competente Associazione nazionale tra gli appartenenti alle categorie inquadrate nella Federazione. Il giovane fascista sarà designato, tra gli appartenenti alle categorie stesse, dal Comando generale della G.I.L. con preferenza tra coloro che abbiano partecipato ai Littoriali del lavoro ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 419, foglio 15. — MANCINI

REGIO DECRETO 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2211.

Approvazione di una modifica agli statuti delle Federazioni nazionali aderenti alla Confederazione fascista degli industriali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Nostro decreto 16 agosto 1934, n. 1382, con il quale furono, tra l'altro, approvati gli statuti delle Associazioni aderenti alla Confederazione fascista degli industriali, ed i successivi Nostri decreti con i quali furono approvate alcune modifiche agli statuti stessi;

Vista la domanda con la quale la Confederazione suddetta ha chiesto l'approvazione di una modifica alle norme disciplinari degli statuti delle Federazioni nazionali;

Visti: la legge 3 aprile 1926, n. 563, il relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, e la legge 20 marzo 1930, n. 206;

Sentito il Comitato corporativo centrale;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Corporazioni, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata la modifica agli statuti delle Federazioni nazionali aderenti alla Confederazione fascista degli industriali, nel senso che al termine del titolo concernente le disposizioni disciplinari è aggiunto il seguente articolo:

« Nei casi di urgenza, qualora gli organi competenti omettano di provvedere tempestivamente, l'esercizio del potere disciplinare, di cui al presente titolo, è attribuito direttamente al presidente della Confederazione, il quale potrà, all'occorrenza, assegnare un congruo termine, e trascorso questo inutilmente, provvederà in sostituzione degli organi stessi.

« Allorchè si verifichino le circostanze di cui al precedente comma, i termini previsti dallo statuto per la presentazione delle giustificazioni possono essere ridotti della metà.

« Contro il provvedimento adottato dal presidente della Confederazione, nei casi di cui al primo comma del presente articolo, l'interessato ha facoltà di ricorrere al Ministero delle corporazioni ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 419, foglio 16. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2212.

Dichiarazione di chiusura a tutti gli effetti di legge della gestione liquidatrice del Sindacato infortuni « Chimial » con sede in Milano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 264, convertito nella legge 29 giugno 1933, n. 860, concernente l'unificazione degli istituti per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli operai sul lavoro;

Veduto il R. decreto 29 maggio 1933, n. 516, che detta le norme per la liquidazione dei Sindacati di assicurazione mutua contro gli infortuni sul lavoro;

Veduto il R. decreto 22 giugno 1933-XI, con il quale fu sciolto e messo in liquidazione il Sindacato infortuni « Chimial » con sede in Milano;

Ritenuto che, a seguito dell'approvazione del rendiconto finale della gestione liquidatrice, il liquidatore ha adempiuto alle disposizioni impartitegli relativamente alla destinazione del residuo attivo ed alla conservazione degli archivi e che pertanto la gestione stessa può ritenersi definitivamente esaurita;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È dichiarata chiusa a tutti gli effetti di legge la gestione liquidatrice del Sindacato infortuni « Chimial » con sede in Milano, disposta con il Regio decreto 22 giugno 1933-XI.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 419, foglio 22. — MANCINI

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 2213.

Autorizzazione al Regio commissario dell'Istituto dei ciechi di Bologna ad accettare una donazione.

N. 2213. R. decreto 3 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Regio commissario dell'Istituto dei ciechi di Bologna, viene autorizzato ad accettare la donazione di una cartella di prestito redimibile 3,50 %, del valore nominale di L. 1000 fatta dalla signora Maria Bandiera ved. Sarti a favore dell'Istituto medesimo.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *marzo* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 30 novembre 1939-XVIII, n. 2214.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale « IV Novembre », di Palazzolo sull'Oglio.

N. 2214. R. decreto 30 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale « IV Novembre » di Palazzolo sull'Oglio, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *marzo* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 30 novembre 1939-XVIII, n. 2215.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale « Virgilio » a tipo agrario e industriale maschile e femminile, di Sermide (Mantova).

N. 2215. R. decreto 30 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale « Virgilio » a tipo agrario e industriale maschile e femminile, di Sermide (Mantova), viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *marzo* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2216.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale, di Cava dei Tirreni (Salerno).

N. 2216. R. decreto 7 dicembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale, di Cava dei Tirreni (Salerno), viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *marzo* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 1° febbraio 1940-XVIII, n. 99.

Modificazione del riparto dei posti di professore di ruolo delle Facoltà di lettere e filosofia e di architettura della Regia università di Firenze.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 63 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con il R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;

Veduta la tabella *D* annessa al testo unico sopra citato, e successive modificazioni;

Veduto il R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1070;

Ritenuta l'opportunità di modificare, per esigenze didattiche, il riparto dei posti di professore di ruolo assegnati, rispettivamente, alle Facoltà di lettere e filosofia e di architettura della Regia università di Firenze;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 1° febbraio 1940-XVIII, il riparto dei posti di professore di ruolo, assegnati, ai sensi della tabella *D*, annessa al R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592, e successive modificazioni, alle Facoltà di lettere e filosofia e di architettura della Regia università di Firenze, è modificato come appresso:

Facoltà di lettere e filosofia, posti di ruolo n. 19;
Facoltà di architettura, posti di ruolo n. 4.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale, delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 marzo 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 419, *foglio* 23. — MANCINI

REGIO DECRETO 9 gennaio 1940-XVIII.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Passo Breccioso » e « Floria Canaviglia » nel Tavoliere di Puglia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 5 dicembre 1939-XVIII, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che i beni qui appresso indicati si trovano nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Beni riportati nel vigente catasto rustico del comune di Foggia in testa alla ditta Orsini Isabella-Paola di Domenico-Napoleone, proprietaria, ed Orsini principe Domenico-Napoleone di Filippo, usufruttuario di 1/4, al foglio di mappa n. 156, part. nn. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 14; al foglio di mappa n. 157, part. nn. 4, 5, 6, 13, 14; al foglio di mappa n. 170, part. nn. 1/A, 2, foglio di mappa n. 171, part. nn. 8, 9, 10, 11, 14; foglio di mappa n. 175, part. nn. 1-*a*, 4-*a*, 4-*b*, 9-*a*, 9-*b*, 10; foglio di mappa n. 172, part. n. 22; foglio di mappa n. 170, part. nn. 6-*b*, 11-*b*; per la superficie complessiva di ettari 682.16.00 e con la rendita imponibile di L. 46.421,35. Le masserie « Passo Breccioso » e « Floria Canaviglia » formano due accorpamenti che confinano con la proprietà Braida, Catalano, Orsini Ildegarda, De Biase Gaetano, Primavera Filomena, Vasaturo Dolores, Siniscalco Domenico, Ceci, Traisci, con l'ex tratturo Candelaro-Cervaro, col tratturello di Macchia Rotonda, con la proprietà Rizzi, col torrente Cervaro, con la « Masseria Faudetta » di proprietà Masselli e con proprietà Tatozzi,

La Masseria « Passo Breccioso » comprende anche un appezzamento denominato « Tavernola » staccato e separato dal corpo della Masseria, dalla proprietà Rizzi. Detto appezzamento confina con la proprietà Scopece Saverio e Rizzi;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 28 dicembre 1939-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il Regio decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I terreni sopradescritti sono trasferiti in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione dei terreni stessi, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 1.200.000 (lire un milione e duecentomila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1940-XVIII
Registro n. 3 Finanze, foglio n. 152. — D'ELIA

(953)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 24 febbraio 1940-XVIII.

Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Ugo Vincenzini e conferma della qualità medesima al fascista Vincenzo Nardi.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto dell'11 marzo 1939-XVII, con cui al fascista Vincenzo Nardi venne riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di componente la Corporazione della orto-floro-frutticoltura;

Visto il proprio decreto in data 26 gennaio 1940-XVIII, col quale è confermata la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Vincenzo Nardi quale segretario federale di Forlì;

Visto il proprio decreto del 24 febbraio 1940-XVIII, con cui il fascista Ugo Vincenzini viene nominato consigliere effettivo della Corporazione della orto-floro-frutticoltura in sostituzione del fascista Vincenzo Nardi;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVIII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Al fascista Ugo Vincenzini è riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di consigliere effettivo della Corporazione della orto-floro-frutticoltura e, come tale, componente il Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Al fascista Vincenzo Nardi è confermata la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Forlì, cessando per la qualifica di componente la Corporazione della orto-floro-frutticoltura.

Roma, addì 24 febbraio 1940-XVIII

(979) MUSSOLINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 28 febbraio 1940-XVIII.

Sostituzione dei liquidatori della Cassa rurale di depositi e prestiti « S. Nicolò di Bari » di Santo Stefano Quisquina (Agrigento), della Cassa rurale ed artigiana « Napoleone Colajanni » di Enna, della Cassa rurale di Calopezzati (Cosenza) e sostituzione dei sindaci della Cassa agraria di Caporetto (Gorizia) e della Cassa agraria di Rifembergo (Gorizia).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Considerata l'opportunità di provvedere, ai sensi dell'articolo 86-*bis* del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, alla sostituzione dei liquidatori della Cassa rurale di depositi e prestiti « S. Nicolò di Bari » di Santo Stefano Quisquina con sede nel comune di Santo Stefano Quisquina (Agrigento), della Cassa rurale ed artigiana « Napoleone Colajanni » di Enna, con sede nel comune di Enna e della Cassa rurale di Calopezzati, con sede nel comune di Calopezzati (Cosenza) nonchè dei sindaci della Cassa agraria di Caporetto, in liquidazione, con sede nel comune di Caporetto (Gorizia) e della Cassa agraria di Rifembergo, in liquidazione, con sede nel comune di Rifembergo (Gorizia), le quali aziende si trovano in liquidazione secondo le norme ordinarie;

Decreta:

Sono nominati liquidatori delle aziende di credito appresso indicate, in sostituzione degli attuali liquidatori:

1) l'avv. Giuseppe Guggino Bracco per la Cassa rurale di depositi e prestiti « S. Nicolò di Bari » di Santo Stefano Quisquina, con sede nel comune di Santo Stefano Quisquina (Agrigento);

2) l'avv. Cesare La Marca di Benedetto, per la Cassa rurale ed artigiana « Napoleone Colajanni » di Enna, con sede nel comune di Enna;

3) il dott. Armando Natale fu Antonio per la Cassa rurale di Calopezzati, con sede nel comune di Calopezzati (Cosenza).

Sono nominati sindaci delle aziende di credito appresso indicate, in sostituzione degli attuali sindaci:

1) i signori Umberto Pravato di Luigi, Olivo Birti fu Giuseppe e dott. Marcello De Bortoli di Baldassare per la Cassa agraria di Caporetto, con sede nel comune di Caporetto (Gorizia);

2) i signori: Giuseppe Birsa di Giuseppe, Andrea Micheli fu Michele e Vittorio Cebron fu Francesco, per la Cassa agraria di Rifembergo, con sede nel comune di Rifembergo (Gorizia).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 febbraio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(930)

DECRETO MINISTERIALE 4 marzo 1939-XVIII.

Proroga dei termini di caccia per alcune specie di selvaggina.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con Regio decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visto il decreto Ministeriale 13 dicembre 1939-XVIII, col quale sono state dettate norme per l'esercizio venatorio successivo al 1° gennaio c. a.;

Sulla proposta della Federazione italiana della caccia e sentito il Comitato centrale della caccia;

Decreta:

Articolo unico.

Ferme le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del citato decreto Ministeriale 13 dicembre 1939-XVIII, circa i termini di caccia stabiliti per i palmipedi, per i trampolieri, per la quaglia e per la tortora, la caccia alla beccaccia, colombaccio, colombella, storno, tordo, tordo sassello, cesena, allodole, falchi, corvi, cornacchie, gazza e ghiandaia, è prorogata fino al 31 marzo 1940-XVIII. E' parimenti prorogata fino alla stessa data l'uccellagione con reti a maglia larga non inferiore a tre centimetri di lato al colombaccio, alla colombella, allo storno, ai palmipedi e ai trampolieri, esclusa la beccaccia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 marzo 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: NANNINI

(957)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Autorizzazione alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad accettare la donazione di un appezzamento di terreno dal comune di Terni.

Con decreto 17 febbraio 1940, il Ministro Segretario di Stato per le corporazioni ha autorizzato la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad accettare dal comune di Terni la cessione gratuita di un appezzamento di terreno per costruirvi la nuova sede dell'Unione dei lavoratori dell'agricoltura di quella Provincia.

(939)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 15 gennaio 1940-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor Luigi Mattei, console di Francia a Cagliari.

(967)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Elenco di obbligazioni 5 per cento delle strade ferrate del Tirreno acquistate per l'ammortamento in conto quota 1936-XIV, dalla Direzione generale del Tesoro - Portafoglio dello Stato.

(Art. 158 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298).

SERIE *A*

dal	al	quantità
993	—	1
1340	—	1
3510	3511	2
3806	—	1
9281	—	1
59221	59225	5
62466	62470	5
64646	64660	15
64676	64685	10
79111	79120	10
89571	89575	5
92876	92890	15
93006	93015	10

SERIE *B*

dal	al	quantità
9273	9274	2
21746	21820	75
21846	21865	20
21891	21895	5
32336	32340	5
35541	35545	5
36136	36140	5
36936	36945	10
49016	49020	5
49606	49650	45
50436	50445	10
55316	55320	5
57621	57625	5
62161	62165	5
72546	72550	5
75501	75510	10
76591	76605	15
76891	76895	5
79941	79965	25
89011	89025	15
90256	90260	5
91366	91375	10
94166	94180	15
99006	99010	5

SERIE *C*

dal	al	quantità
766	—	1
2399	—	1
2976	—	1
3254	—	1
3908	3911	4
3957	—	1
4101	4104	4
4186	—	1
4869	—	1
4876	—	1
5467	5476	10
5687	—	1
5734	5744	11
5774	—	1
5782	5784	3
7367	—	1
7370	—	1
8297	—	1
8450	—	1
9155	—	1
9560	—	1
9611	9612	2
9615	—	1
15831	15875	45
15896	15900	5
21666	21670	5
22886	22890	5
24016	24025	10
28041	28045	5
28096	28105	10
28751	28755	5
28806	28810	5
33861	33865	5
34656	34675	20
42756	42760	5
43956	43960	5
44771	44775	5
45201	45210	10
46286	46295	10
46816	46845	30
47896	47900	5
49586	49595	10
57121	57130	10
57326	57345	20
61966	61970	5
69646	69650	5
69656	69665	10
70116	70120	5
71076	71080	5
71281	71285	5
76481	76485	5
77846	77850	5
77861	77865	5
90056	90060	5
98146	98155	10
98346	98350	5

SERIE *D*

dal	al	quantità
1198	—	1
11011	11015	5
23321	23340	20
23446	23545	100
23611	23645	35
24176	24220	45

Il direttore generale
POTENZA

Il capo della Divisione del Gran Libro
GENTILUCCI

(969)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Elenco di obbligazioni e di frazioni di obbligazioni del Prestito Pontificio 11 aprile 1866 (Blount) acquistate per l'ammortamento dalla Direzione generale del Tesoro, Portafoglio dello Stato. (Art. 158 del Regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298).

N. 193 obbligazioni del capitale di L. 500 ciascuna:

2796	2797	2798	2799	3168	3405	3761
4624	4905	4906	6613	7254	7588	7589
7590	7593	7594	7598	7859	7930	7931
7932	7966	7968	7969	8992	9384	9385
9386	9387	9388	9508	9803	10780	11027
11029	11323	11325	11327	11328	11532	12487
12804	13212	13213	13214	13571	13580	14626
14627	14628	14629	14630	14631	14632	14633
14634	14635	15189	15192	16104	16105	16851
17254	17540	17941	18584	18585	18586	18587
18588	18667	18668	18669	18839	19110	19111
19112	19114	19115	19593	19936	20360	20403
20846	21551	21552	21553	21786	21787	21788
21789	21791	21902	21903	22406	22407	22459
27586	27989	33118	34376	41101	45812	46769
46775	48241	65802	67606	67679	72790	75913
75914	75915	75916	75917	75918	75920	77052
77053	77054	77055	77056	77077	77078	77079
77485	77791	77798	78264	78956	79446	79514
79528	79529	79569	79686	80324	80474	80872
82644	83255	84883	84884	84934	85313	85421
85551	88325	88859	88911	88957	90379	90836
90867	94731	94798	95583	95593	98447	98728
99001	99186	99467	101998	102000	102233	102363
102430	102729	102730	103161	104209	104549	104823
105154	105167	105614	106603	106644	106840	107414
107415	107416	107417	107722	109591	110551	110552
110564	110579	112214	116082	—	—	—

N. 55 frazioni di obbligazioni del capitale di L. 125 ciascuna:

FRAZIONI *A*

92212	92407	92963	92964	93958	96167	96375
96378	96495	96536	96695	97052	97053	97054
97055	97056	97057	97058	97059	97370	97399
97400	97419	97550	97693	97694	97695	97820

FRAZIONI *B*

92112	92161	92229	92230	92231	92235	92274
92601	93067	93074	93381	93382	94023	94088
94168	94169	94470	94486	94487	94488	94489
94490	96080	96082	96590	96637	97573	—

Il direttore generale
POTENZA

Il capo della Divisione del Gran Libro
GENTILUCCI

(968)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 55

del 6 marzo 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	77,29
Francia (Franco)	43,80
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,62
Belgio (Belgas)	3,348
Canadà (Dollaro)	16,95
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	79,27
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,52
Portogallo (Scudo)	0,7144
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	70,45
Id. 3,50 % (1902)	69,625
Id. 3,00 % Lordo	50 —
Id. 5 % (1935)	90,90
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	67,05
Id. Id. 5 % (1936)	92,05
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,275
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,90
Id. Id. 5 % - Id. 1941	99,25
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,525
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,375
Id. Id. 5 % - Id. 1944	95,30

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 56

del 7 marzo 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	77,47
Francia (Franco)	43,95
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,62
Belgio (Belgas)	3,35
Canadà (Dollaro)	16,95
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	79,45
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,5220
Portogallo (Scudo)	0,7173
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	70,40
Id. 3,50 % (1902)	69,625
Id. 3,00 % Lordo	49,925
Id. 5 % (1935)	90,85
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	66,975
Id. Id. 5 % (1936)	91,975
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,25
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,90
Id. Id. 5 % - Id. 1941	99,30
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,50
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,325
Id. Id. 5 % - Id. 1944	95,30

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita

Elenco N. 13

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4 mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	231124	451,50	Masseroli *Emilia* fu Bartolo minore sotto la tutela di Previtali Elia fu Giuseppe dom. a Nembro (Bergamo).	Masseroli *Matilde-Emilia* fu Bartolo minore ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	715036	35 —	Leggiardi Santina fu Giovanni-Antonio, moglie di Quattrini *Ambrogio* di Angelo, dom. a Monza (Milano); vincolato d'usufrutto.	Leggiardi Santina fu Giovanni-Antonio, moglie di Quattrini *Pietro-Ambrogio* di Angelo, dom a Monza (Milano); vincolato d'usufrutto.
P. R. 3,50 % (1934)	360298	300 —	*Passeretti* Carmela di Francesco, minore sotto la p p del padre dom a Napoli; vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di La Campa Maria fu Alfonso moglie di *Passeretti* Francesco dom. a Napoli.	*Passeretta* Carmela di Francesco, minore sotto la p p del padre dom a Napoli; vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di La Campa Maria fu Alfonso moglie di *Passeretta* Francesco dom. a Napoli.
Rendita 5 %	24785	825 —	*Groppallo* Giuseppe fu Giacomo dom. a Genova.	*Gropallo* Giuseppe fu Giacomo dom. a Genova.
Id.	142115	215 —	Bergamino Pasqualina fu *Antonio*, moglie di *Nunziata-Ferdinando* dom. a S. Gennaro Vesuviano; Vincolata.	Bergamino Pasqualina fu *Amadio* moglie di *Antonio-Ferdinando* dom. a S. Gennaro Vesuviano; vincolata.
Buoni novenn. del Tesoro (1940)	2594 Serie I	Capitale 1.000 —	Caprino Sebastiano di *Antonello*, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Roma.	Caprino Sebastiano di *Antonino* minore sotto la patria potestà del padre dom. a Roma.
Id.	1414 Serie III	1.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	1928 Serie III	3.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	2041 Serie III	1.000 —	Come sopra	Come sopra.
Id.	2747 Serie V	1.000 —	Come sopra.	Come sopra.
(1941)	551 Serie VIII	2.000 —	Come sopra.	Come sopra.
(1943)	631 Serie A	2.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	380 Serie C	10.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	572 Serie F	1.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	72 Serie H	5.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 %	24123 24424 24425 24426	52,50 » » »	Boschiassi Pietro-Modesto fu Vincenzo dom. a Torino L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta alla sig.ra Barra *Adelina* fu Pietro, nubile dom. a Torino	Boschiassi Pietro Modesto fu Vincenzo dom. a Torino L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta alla sig.ra Barra *Maria-Vittoria-Adelaide* fu Pietro, nubile, dom. a Torino
Rendita 5 %	146024	300 —	Mozzon *Angiolina* fu Domenico ved. Gerali interdetta sotto la tutela della sorella Maria dom. in Parma.	Mozzon *Angelica detta Angiolina* fu Domenico, ecc., come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	144010	878 —	Bianchetti Gabriella fu Ippolito ved. di *Sapellani di Palazzo* Alessandro dom. in Torino. Con usufrutto a *Sapellani di Palazzo* Lanfranco fu Alessandro ed ipotecata a favore del medesimo.	Bianchetti **Gabriella fu Ippolito ved. di** ***Sapellani*** Alessandro, **dom. in Torino; con usufrutto a** ***Sapellani*** **Lanfranco fu Alessandro ed ipotecata a favore del medesimo.**
Id.	167474	402,50	*Cirillo* Angela-Michela di Cosimo, moglie di Camporeale Gaetano fu Gaetano dom. a Molfetta; vincolato.	*Cirilli* **Angela-Michela di Angelo-Cosimo, ecc.,** come **contro.**
Buono novenn. del Tesoro (1943)	80 Serie H	Capitale 2.000 —	Molinari *Emma-Agostina* fu Francesco minore sotto la patria potestà della madre Balbi Caterina fu Giambattista, dom. in Ronco Scrivia.	Molinari ***Agostina-Emma*** **fu Francesco, minore ecc., come contro.**
Cons. 3,50 %	402571 466986	66,50 56 —	Doglio *Luigi* di Paolo dom. in Ceriale (Genova).	Doglio ***Giovanni-Natale-Luigi*** **di Paolo, dom. in** Ceriale **(Genova).**
Id.	487090	73,50	Come sopra.	Come **sopra.**
Id.	527546 650808	105 — 122,50	Doglio *Giovanni-Luigi* fu Paolo, dom. in Ceriale (Genova).	Come **sopra.**
Id.	671742	91 —	Come sopra.	**Come sopra.**
Id.	681936	70 —	Come sopra.	**Come sopra.**
Id.	735169	105 —	Come sopra.	**Come sopra.**
Id.	798693	318,50	Come sopra.	**Come sopra.**
P. R. 3,50 %	27212	448 —	Come sopra.	**Come sopra.**
Id.	51283	231 —	Come sopra.	**Come sopra.**
Id.	106743	700 —	Come sopra.	**Come sopra.**
Id.	172119	493,50	Come sopra.	**Come sopra.**
Id.	206461	280 —	Come sopra.	**Come sopra.**
Cons. 3,50 %	692482	91 —	Tua Rossino Fortunato fu Agostino, dom. in Occhieppo Superiore (Novara); con usufrutto vitalizio a favore di Tua *Margherita* fu Stefano, dom. a Occhieppo Superiore (Novara).	Come contro, **con usufrutto vitalizio a favore** di Tua ***Saturnia-Margarita-Elisabetta*** **fu Stefano-Bonifacio, dom. a Occhieppo Superiore** (Novara).
P. R. 3,50 %	36249	1.260 —	Despagne *André* fu Pierre, dom. a Rufisque (Sénégal).	Despagne ***Arnaud-Jean*** **fu Pierre, dom. a Rufisque** (Sénégal).
Id. (1934)	216121 270728	77 — 35 —	Tani *Libero* di Giuseppe minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Castiglione di Ravenna	Tani ***Libera*** **di Giuseppe minore** ecc., **come** contro.
Id.	065673	38,50	Marenna *Isolina* ed *Adelina Triestina* di *Pasquale* minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Falcchio (Benevento).	Marenna ***Maria-Isolina*** **ed** ***Adele-Triestina*** **di** *Marino-Pasquale*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Falcchio (Benevento).
Rendita 5 %	151260	270 —	Castro Maria di Giuseppe maritata Barbagallo, dom. a Giarre (Catania); usufrutto vitalizio a favore di *D'Agostino* Rosa fu Rosario ved. Castro, dom. in Acireale (Catania).	Come contro, **con usufrutto vitalizio a favore** di ***De Agostino*** **Rosa fu Rosario, ecc., come** contro.
Id.	151261	270 —	Castro Sebastiano di Giuseppe, dom. a Catania; usufrutto come sopra.	Come contro, **con usufrutto come sopra.**
Id.	151262	270 —	Castro Liborio di Giuseppe, dom. ad Acireale (Catania); usufrutto come sopra.	Come contro, **con usufrutto come sopra.**
Id.	151263	270 —	Castro Luciano di Giuseppe, dom. ad Acireale (Catania); usufrutto come sopra.	Come contro, **con usufrutto come sopra.**
Id.	151265	375 —	Castro Caterina di Giuseppe, dom. ad Acireale (Catania). usufrutto come sopra.	Come contro, con **usufrutto come sopra.**
Id.	151266	430 —	Di Bella Maria di Andrea maritata Leonardi, dom. ad Acireale (Catania); usufrutto come sopra.	Come contro, con **usufrutto come sopra.**

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 %	151264	270 —	De Luca Grazia maritata Gangemi, Giuseppina ved. Barletti, Giovannina maritata Coentino, Rosa nubile e Vincenzo fu Nunzio, eredi indivisi di Castro Librandi-Sebastiano fu Liborio, dom. a Catania, usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
P. R. 3,50 %	139003	245 —	Mattalia Vincenza fu Vincenzo, moglie di Silvestri Lionello, dom. a Cuneo; vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Bruna *Angela* fu Giovanni ved. di Mattalia Vincenzo, dom a Cuneo.	Come contro; vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Bruna *Teresa-Angela*-Pia-Maria fu Giovanni, vedova di Mattalia Vincenzo, dom. a Cuneo.
P. R. 3,50 % (1934)	492071	2.044 —	De Vincentiis *Emidio* di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Chieti.	De Vincentiis *Emilio* di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Chieti.
Id.	371980	126 —	Caldarelli Maria fu *Bernardino*, minore sotto la tutela di Caldarelli Alfonso fu Domenico, dom. a Tervignano Romano (Roma).	Caldarelli Maria fu *Bernardo*, minore ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	217443	210 —	Bartolini *Cino* di Giuseppe, dom. in Pistoia (Firenze); vincolata per cauzione notarile.	Bartolini *Ezio-Cino-Lamberto-Romolo* di Giuseppe, dom. in Pistoia (Firenze); vincolato per cauzione notarile.
P. R. 3,50 %	317543	80,50	Mocchetti *Orsola* di *Francesco* nubile inabilitata sotto la curatela del padre, dom. a Legnano (Milano).	Mocchetti *Orsola-Adele* di *Giovanni-Francesco*, nubile ecc., come contro.
Id. Id.	484381 477944	35 — 140 —	Brusoni Regina fu Giovanni, dom. a Perugia; usufrutto a Perversi *Luigia* fu Vincenzo, nubile, dom. a Perugia.	Come contro, con usufrutto a Perversi *Maria-Luigia* fu Vincenzo, nubile, dom. a Perugia.
Cons. 3,50 %	123419	210 —	Callori *Giulietta di* Carlo, nubile, dom. in Balzola (Alessandria), col vincolo dotale.	Callori *Matilde-Margherita-Giulia* fu Carlo ecc., come contro.
Id.	555397	315 —	Callori *di Vignale Giulia* fu Carlo moglie di Gerli Domenico fu Giuseppe, dom. a Cuneo.	Callori *Matilde-Margherita-Giulia* fu Carlo ecc., come contro
P. R. 3,50 % (1934)	72222	80,50	Novaro *Teresa* fu Francesco, nubile, dom. a Diano Marina (Porto Maurizio).	Novaro *Maria-Carmelina* fu Francesco, nubile, dom. a Diano Marina (Porto Maurizio).
Rendita 5 %	96587	1.740 —	Snider *Maria* fu Pietro minore, sotto la patria potestà della madre Ferrario Leonilde di Giuseppe ved. Snider, dom. a Milano.	Snider *Mario* fu Pietro minore ecc., come contro.
Id.	96588	1.155 —	Snider Ottavio e *Maria* fu Pietro minori ecc., come sopra.	Snider Ottavio e *Mario* fu Pietro minori ecc., come sopra.
Cons. 3,50 %	245206	3.500 —	Massa avv. *Angelo* fu Gian-Giacomo, dom. a Torino.	Massa avv. *Pier-Angelo* fu Gian-Giacomo, dom. a Torino.
Id.	133140	84 —	Rivera *Laura* fu Giovanni Battista, moglie di Giudice *Vincenzo*, dom. in Camogli (Genova); vincolato per dote.	Rivera *Maria-Laura-Carlotta* fu Giovanni Battista moglie di Giudice *Pietro Vincenzo*, domiciliato in Camogli (Genova); vincolato per dote.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 24 gennaio 1940-XVIII

(339)

Il direttore generale: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione).

Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita

Elenco n. 14.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Consolidato » P. R. 3,50	512750 517477 57482	84 — 66,50 378 —	Saracchi *Leopoldo* fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre Tornaghi Luigia fu Costantino, ved. Saracchi Carlo, dom. in Corbetta (Milano).	Saracchi *Giuseppe* detto *Leopoldo* fu Carlo, minore ecc., come contro.
P. R. 3,50 (1934)	240876	101,50	Salvati Anna o Annina fu *Giovanni*, minore sotto la tutela di Pellegrino Maria fu Aniello, dom. a Reggio Calabria.	Salvati Anna o Annina fu *Giovanna*, minore ecc., come contro.
Id.	34056 504720	287 — 287 —	Pighi Cesare fu *Angelo*, dom. a Verona. Usufrutto vitalizio a favore di Mozzo Adelaide fu Cesare, ved. di Pighi *Angelo*, dom. a Verona.	Pighi Cesare fu *Michelangelo*, dom. a Verona. Usufrutto vitalizio a favore di Mozzo Adelaide fu Cesare, ved. di Pighi *Michelangelo*, dom. a Verona.
Id.	41268	56 —	Conte *Angiolino* fu Pasquale, minore sotto la patria potestà della madre Frega Maria, ved. Conte Pasquale, dom. a Lungro (Cosenza).	Conte *Angiolina* fu Pasquale, ecc., come contro
Cons. 3,50 (1906)	817564	875 —	Ballauri Giacinta di Vittorio, moglie di Brogiani Omero, dom. a Trieste. Usufrutto a Corradini *Clotilde* fu Antonio, ved. Ballauri Gustavo, dom. a Roma.	Come contro. Usufrutto a Corradini *Maria-Clotilde* fu Antonio, ved. Ballauri Gustavo, dom. a Roma.
P. R. 3,50 (1934)	77201	122,50	Rega *Rosa* fu Michele, moglie di Izzo Gennaro, dom. a Mercato S. Severino (Salerno), vincolato quale fondo dotale della titolare.	Rega *Maria-Rosa* fu Michele, moglie di Izzo Gennaro, ecc., come contro.
P. R. 5 %	3239	605 —	Guaglio Ottavio fu Giuseppe, dom. a Novara. Vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Mazzola Domenica fu Pietro, ved. di Guaglio *Giuseppe*, dom. a Briona (Novara).	Guaglio Ottavio fu Giuseppe, dom. a Novara. Vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Mazzola Domenica fu Pietro, ved. di Guaglio *Roberto-Angelo*, dom. a Briona (Novara).
Buono del Tesoro	Serie III 722	Capitale 5000 —	*Rapo Zamperini* Francesco fu Alessandro, minore, sotto la patria potestà della madre Boriosi Ottavia fu Angelo ved. Rapo Zamperini.	*Zamperini* Francesco fu Alessandro, minore ecc., come contro.
P. R. 3,50	333608	192,50	Ferraiuolo Maria fu Giuseppe, moglie di Natale Ciro, dom. in S. Barbara di Caserta. Usufrutto a *Candalino* Clementina fu Salvatore, ved. Ferraiuolo Giuseppe.	Come contro. Usufrutto a *Cantalino* Clementina fu Salvatore ved. Ferraiuolo Giuseppe.
P. N. 4,50	13778	45 —	Ghisalberti Lorenzo fu Fiorentino, minore sotto la patria potestà della madre Garbati Marsilia fu *Gabriele*, ved. Ghisalberti, dom. a Roma.	Ghisalberti Lorenzo fu Fiorentino, minore sotto la patria potestà della madre Garbati Marsilia fu *Gabriello*, ved. Ghisalberti, dom. a Roma.
P. R. 3,50	321924	7 —	Zanonato Luigi di *Pietro*, dom. a Gazzo (Padova).	Zanonato Luigi di *Giuseppe*, dom. a Gazzo (Padova).
Cons. 3,50 (1906)	804571	154 —	*Rebossione* Emilia-Rosa fu Giovanni, moglie di Cafferata Antonio, dom. a Prati di Mezzanego (Genova).	*Rebuscione* Emilia-Rosa fu Giovanni, moglie di Cafferata Antonio, dom. a Prati di Mezzanego (Genova).
P. R. 3,50	418865	350 —	Cappari Amelia fu Fernando, minore sotto la patria potestà della madre Spalletti *Amaide* fu Vincenzo, dom. a Macerata.	Cappari Amelia fu Fernando, minore sotto la patria potestà della madre Spalletti *Adelaide* fu Vincenzo, dom. a Macerata.
Rendita 5 %	75462	880 —	Cevasco Celsa fu Luigi-Domenico, moglie legalmente separata di Trussi *Alberto*, dom. a Genova, dotale.	Cevasco Celsa fu Luigi-Domenico, moglie legalmente separata di Trussi *Alcide*, dom. a Genova, dotale.
Cons. 3,50 (1906)	763688	430,50	Cevasco Celsa fu Luigi, moglie di Trussi *Alberto* fu Pietro, dom. a Genova, dotale.	Cevasco Celsa fu Luigi, moglie di Trussi *Alcide* fu Pietro, dom. a Genova, dotale.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50	319602	45, 50	Sorrentino Stella, Salvatore, Nicola, Luigia e *Giuseppe* di Felice, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Palma Campania (Cosenza).	Sorrentino Stella, Salvatore, Nicola, Luigia e *Giuseppa* di Felice, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Palma Campania (Cosenza).
P. R. 3,50 (1934)	199509	605, 50	Castellazzi Lino fu *Teodoro*, dom. in Milano, Ipotecata a garanzia dell'imposta patrimoniale dovuta dal titolare.	Castellazzi Lino fu *Giovanni-Maria-Teodoro*, dom. in Milano. Ipotecata a garanzia dell'imposta patrimoniale dovuta dal titolare.
Id.	144786	385 —	Zei *Fernanda* di Leopoldo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Borgo a Buggiano (Lucca).	Zei *Fernando* di Leopoldo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Borgo a Buggiano (Lucca).
P. R. 5%	8404	1750 —	Faldi Teresita di *Raffaello* in Palazzeschi, dom. in Firenze.	Faldi Teresita di *Riccardo*, moglie di Palazzeschi Luigi dom. in Firenze.
P. R. 3,50 (1934)	82743	161 —	Grossi *Luigia* fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre Lunati Seconda di Ignazio, ved. Grossi, dom. in Milano.	Grossi *Ercolina* fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre Lunati Seconda di Ignazio, ved. Grossi, dom. in Milano.
P. R. 3,50 (1934) già Cons. 5 %	435777 540049	399 —	Viappiani Maria, nubile e Andrea fu Pietro, eredi indivisi del padre, dom. a Bibbiano (Reggio Emilia). Vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Gori* Giuseppa-Palmira fu Andrea, ved. di Viappiani Pietro, dom. a Bibbiano (Reggio Emilia).	Viappiani Maria, nubile e Andrea fu Pietro eredi indivisi del padre, dom. a Bibbiano (Reggio Emilia). Vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Goni* Giuseppa-Palmira fu Andrea, ved. di Viappiani Pietro *interdetta sotto la tutela* di Viappiani Maria fu Pietro, dom. a Bibbiano (Reggio Emilia).
P. R. 3,50	387035	700 —	Scerre *Giuseppe* fu Saverio, dom. in Caltanissetta.	Scerre *Nicodemo-Giuseppe* fu Saverio, dom. in Caltanissetta.
P. R. 3,50 (1934)	277533	458, 50	Rodolfo Teresa detta Gina di *Giuseppe*, minore emancipata sotto la curatela del marito Lemonnier Ercole fu Pietro, dom. a Carignano (Torino).	Rodolfo Teresa di *Giovanni-Battista*, minore emancipata sotto la curatela del marito Lemonnier Ercole fu Pietro, dom. a Carignano (Torino).
P. R. 3,50	47148	1400 —	Blano *Maria-Luisa* di Augusto, moglie di Balzola Federico, dom. a Torino. Vincolata come dote.	Blano *Luisa-Carolina-Maria* di Augusto, moglie di Balzola Federico, dom. a Torino. Vincolata come dote.
P. R. 3,50 (1934)	347169	70 —	Mongelli Teresa di Giovanni, *nubile*, dom. a Ostuni (Lecce).	Mongelli Teresa di Giovanni, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. a Ostuni (Lecce).
Cons. 3,50 (1906)	294650	77 —	Cuzzoni *Giuseppina* fu Giuseppe, moglie di Ferri Francesco fu Siro, dom. in Zeriasco (Pavia). Vincolata come dote della titolare.	Cuzzoni *Antonia-Giuseppina* fu Giuseppe, moglie di Ferri Francesco fu Siro, dom. in Zeriasco (Pavia). Vincolata come dote della titolare.
Cons. 3,50 (1902)	34890	171, 50	De Cavi *Ernesto* fu Giovanni, dom. a Genova. Vincolato di usufrutto.	De Cavi *Giovanni-Ernesto* fu Giovanni, dom. a Genova. Vincolato di usufrutto.
P. R. 3,50	416359	1085 —	Oriente Angiolina, Giovannina e Antonietta fu Carlo, dom. le prime due a Campobasso e la terza a New York, eredi indivisi del padre. Vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Gallo *Vittoria* fu *Antonio*, ved. di Oriente Carlo, dom. a Gambatesa.	Oriente Angiolina, Giovannina e Antonietta fu Carlo, dom. le prime due a Campobasso e la terza a New York, eredi indivisi del padre. Vincolata l'usufrutto vitalizio a favore di Gallo *Maria-Vittoria* fu *Giuseppantonio*, ved. di Oriente Carlo, dom. a Gambatesa.
P. R. 3,50 (1934)	389427	210 —	Taberna Domenico di *Arturo*, dom. a Torino.	Taberna Domenico di *Giovanni-Battista*, dom. a Torino.
Cons. [illegible] (1906)	530750	85 —	Santalucia Clelia fu Raffaele, minore sotto la patria potestà della madre *Rossi* Evelina fu Enrico, ved. Santalucia, dom. a Marsiconuovo (Potenza).	Santalucia Clelia fu Raffaele, minore sotto la patria potestà della madre *De Rossi* Evelina fu Enrico ved. Santalucia, dom. a Marsiconuovo (Potenza).

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 19 febbraio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(720)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Scioglimento dell'amministrazione ordinaria del Consorzio di bonifica Lugugnana (Venezia) e nomina del commissario straordinario.

Con decreto Ministeriale 1° marzo 1940-XVIII, n. 418, del Ministero dell'agricoltura e delle foreste è stata sciolta l'amministrazione del Consorzio di bonifica Lugugnana con sede in Portogruaro (Venezia) ed è stato nominato commissario straordinario dell'ente il dottor Franco Veritti.

Con lo stesso decreto al dott. Veritti è stata altresì conferita la carica di commissario per l'ufficio unico dei consorzi di bonifica di Portogruaro.

(961)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Monteverde e Andretta, in provincia di Avellino

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario,

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte della Sezione di credito agrario del Banco di Napoli - istituto di credito di diritto pubblico - con sede in Napoli;

Dispone:

1) Il signor Felice Spirito fu Raffaele, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Monteverde (Avellino);
2) il signor Pasquale Solimene fu Salvatore, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Andretta (Avellino).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 febbraio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(935)

Approvazione dello statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Picciano (Pescara)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 29 del regolamento per l'esecuzione del suddetto Regio decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Veduto lo statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Picciano (Pescara);

Dispone:

E' approvato lo statuto-regolamento, allegato al presente provvedimento, composto di n. 28 articoli, della Cassa comunale di credito agrario di Picciano (Pescara).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 febbraio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(936)

Nomina di tre consiglieri, di due sindaci effettivi e di un sindaco supplente dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia Centrale, con sede in Roma.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI, che approva le norme regolamentari per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 16 giugno 1939-XVII, n. 968, riguardante la trasformazione dell'Istituto di credito agrario per l'Italia Centrale in « Istituto federale di credito agrario per l'Italia Centrale »;

Veduti gli articoli 12 e 22 dello statuto dell'Istituto federale anzidetto approvato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, in data 27 novembre 1939-XVIII;

Dispone:

Il console cav. Oddone Battaglia, il dott. Lamberto Donati e il dott. Daniele Marchetti sono nominati consiglieri di amministrazione dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia Centrale, con sede in Roma, per l'esercizio 1940.

Il comm. rag. Luigi Candeloro e il cav. dott. Gustavo Rossi Espagnet sono nominati sindaci effettivi e il dott. Flavio Marani è nominato sindaco supplente del predetto Istituto federale, e resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1940.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 febbraio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(937)

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa di risparmio della provincia di Teramo, con sede in Teramo.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, in data 28 marzo 1939-XVII, con il quale è stato disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa di risparmio di Atri, con sede in Atri;

Veduti i propri provvedimenti in data 28 marzo e 17 maggio 1939-XVII, con i quali furono, rispettivamente, nominati il commissario straordinario ed il Comitato di sorveglianza per l'amministrazione della suindicata azienda;

Veduto il R. decreto 12 ottobre 1939-XVII, n. 1637, con il quale, per effetto della incorporazione della Cassa di risparmio di Nereto nella Cassa di risparmio di Atri, la denominazione di quest'ultima azienda è stata modificata in quella di « Cassa di risparmio della provincia di Teramo » e la sede centrale di essa è stata trasferita in Teramo;

Considerata la necessità di prorogare la straordinaria amministrazione della Cassa di risparmio predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa di risparmio della provincia di Teramo, con sede in Teramo, sono prorogate di mesi tre a decorrere dal 28 marzo 1940-XVIII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 febbraio 1940-XVIII

(938) V. Azzolini

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso a 45 posti di geometra aggiunto in prova (gruppo B) nell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente e successive estensioni;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933, n. 185, col quale è stato approvato il regolamento per il personale degli Uffici dipendenti dal Ministero delle finanze ed il R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1691, col quale vennero approvate modificazioni al regolamento medesimo;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100, che reca disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, che reca provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione;

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1938, col quale è stato indetto un concorso per esami a 45 posti di geometra aggiunta in prova nel ruolo di gruppo *B* del personale provinciale dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali, ed è stato provveduto alla nomina della relativa Commissione esaminatrice;

Vista la graduatoria formata dalla detta Commissione;

Visti gli atti del concorso e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice, in seguito al risultato degli esami relativi al concorso a 45 posti di geometra aggiuno in prova nel ruolo del personale di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali, indetto con decreto Ministeriale 29 ottobre 1938-XVII:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Media voti prove scritte	Voto prova orale	Votazione complessiva
1	Rosso Aldo	8,333	9	17,333
2	De Maglianis Guglielmo	8,583	8,500	17,083
3	Pilotti Camillo	9	8,050	17,050
4	Zerbo Ario	8,500	8,500	17
5	Critelli Ferruccio	8,333	8,500	16,833
6	Filacchioni Marcello	8,750	8	16,750
7	Aristodemo Francesco	7,700	9	16,700
8	Tonolini Vittorino	8,750	7,940	16,690
9	Gentile Mario	7,666	9,014	16,680
10	Salvatori Raffaele	8,116	8,509	16,675
11	Marchisio Matteo	8,416	8,250	16,666
12	Maresca Angelo	9	7,600	16,600
13	Perri Giovanni	8,083	8,500	16,583
14	Calvanese Ugo	8	8,500	16,500
15	Borgarello Angelo	8,666	7,784	16,450
16	Stasi Vittorio	8,416	8,014	16,430
17	Gonnella Emanuele	7,916	8,500	16,416
18	Piazza Santo	8,083	8,317	16,400
19	Gorini Michele	8,333	8,047	16,380
20	Castagnolo Ettore	8,333	7,517	16,350
21	Caraffa Virgilio	8,583	7,757	16,340
22	Spirito Angelo	7,775	8,560	16,335
23	Crisci Salvatore	7,333	9	16,333
24	Milintenda Salvatore	8,250	8,050	16,300
25	Garbarino Vittorio	8,250	8,025	16,275
26	Ortolona Giuseppe	8	8,250	16,250
27	Boggio Erminio	8,666	7,564	16,230
28	Bosetti Sergio	8,416	7,794	16,210
29	Lancellotti Alfonso	8,166	8,034	16,200
30	Fazio Mariano	8,166	8,019	16,185
31	De Negri Giovanni	8,666	7,500	16,166
32	Famà Tringali Rocco	8	8,125	16,125
33	Colantoni Valentino	8	8,100	16,100
34	Beccaria Romualdo, ex combattente	8,333	7,762	16,095
35	Genuzio Luca	7,583	8,500	16,083
36	Codraro Gaetano	8,250	7,820	16,070
37	Spidalieri Carlo	8,250	7,815	16,065
38	Barcati Giuseppe	8,666	7,384	16,050
39	Frisini Vito	8,586	7,454	16,040
40	Tirinato Vincenzo	8,166	7,869	16,035
41	Lodi Giovanni	8,166	7,854	16,020
42	Carci Scanderbek	7,333	8,677	16,010
43	Bellomo Armando	7,833	8,167	16
44	D'Arpe Ivo	8	7,950	15,950
45	Lembo Melchiorre	8,250	7,690	15,940
46	Pepe Mario	7,666	8,264	15,930
47	Garlatti Aldo	8,750	7,175	15,925
48	Di Giovanna Michele	7,833	8,090	15,923
49	Roggero Francesco	8,333	7,587	15,920
50	Quattrone Edoardo	8,083	7,830	15,913
51	Mannocchi Luigi	8,583	7,317	15,900
52	Pasquale Antonio	8 333	7,560	15,893
53	Giorgi Franco	8,166	7,720	15,886
54	Giusti Timoteo	8,166	7,714	15,880
55	Di Biagio Mario	8,166	7,700	15,866
56	Nocifora Salvatore	8.666	7,190	15,856
57	Buonvino Michele	8,500	7,300	15,800
58	Barcellona Rosario	7,916	7,860	15,776
59	Costini Cesare	7,750	8,020	15,770
60	Catanzaro Umberto, ha prestato lodevole servizio con mansioni proprie di gruppo *B*.	7,750	8	15,750
61	Mucciarelli Egidio	8,500	7,250	15,750
62	Marinelli Giovanni	7,500	8,200	15,700
63	Pastorino Michele	7	8,690	15,690
64	Smorti Paolo	8	7,680	15,680
65	Lieto Antonio, vecchio fascista, Marcia su Roma.	8,166	7,500	15,666
66	Pillinini Adamo	7,416	8,250	15,666
67	Filippone Roberto	8,416	7,240	15,656
68	Arbizzani Irmo	7,500	8,125	15,625
69	Sertoli Paolo	8,583	7	15,583
70	Provenzale Giovanni	8,416	7,125	15,541
71	Marchica Francesco	8,416	7,084	15,500
72	Allegri Renato, ex combattente	7,916	7,500	15,416
73	Morina Salvatore	7,916	7,500	15,416
74	Pinzarrone Giuseppe	7,666	7,740	15,406
75	Mineo Giacomo	7,916	7,450	15,366
76	Principato Nicolò	7,333	8	15,333
77	Miticocchio Nicola	8,833	6.450	15,283
78	Neto Domenico	7,833	7,440	15,273
79	Silecchia Vito	7,666	7,600	15,266
80	Palombi Antonio, orfano di guerra.	7,750	7,500	15,250
81	Giomi Silvano	7,750	7,500	15,250
82	Volpe Raffaele, ex combattente	7,166	8	15,166
83	Martinelli Guerrino	7,833	7,250	15,083
84	Tonni Oscar	7,666	7,375	15,041
85	Cordaro Salvatore	8	7,025	15,025
86	Ciucci Roberto	8	7,915	15,915
87	Antidormi Pelino	8	7	15
88	Rossetti Andrea	7	7,950	14,950
89	Orazi Ernesto	7,500	7,425	14,925
90	Sarcina Francesco	7,500	7,420	14,920
91	La Greca Filippo	7,416	7,500	14,916

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Media voti prove scritte	Voto prova orale	Votazione complessiva
92	De Vito Amedeo	7,416	7,480	14,896
93	Da Bove Michele	8,416	6,470	14,886
94	Benivegna Sebastiano	8,250	6,625	14,875
95	Scarantino Eusebio	7,333	7,500	14,833
96	Muscolino Michele	7,500	7,300	14,800
97	Ricciardulli Giovanni	7,750	7	14,750
98	Rodolico Francesco	7,750	6,950	14,700
99	Chirico Giovanni	7	7,685	14,685
100	Alvino Giuseppe	8,666	6	14,666
101	Aiello Francesco	7,666	6,995	14,661
102	Scarantino Michele	7,666	6,990	14,656
103	Tullio Arlaldo	7,166	7,470	14,636
104	Cardillo Francesco	7	7,615	14,615
105	Ceccarelli Marino	7,083	7,500	14,583
106	Intini Vito	7,333	7,200	14,533
107	Preziosi Guido	8,500	6	14,500
108	Pancaldi Bruno	8,333	6,100	14,433
109	Servillo Mario	8	6,400	14,400
110	Montagnani Lamberto	7,833	6,500	14,333
111	Nazzaro Mattia	7,916	6,500	14,416
112	Pizzoli Gino	7,666	6,700	14,366
113	Prato Vincenzo	7,416	6,784	14,200
114	Rosi Claudio	8,166	6	14,166
115	Albanese Umberto	7	7,125	14,125
116	Trovato Carmelo	7,083	7,025	14,108
117	Piano Delio	7,083	7	14,083
118	Sancetta Giuseppe	7	7,075	14,075
119	Masizzo Uranio	7	7,050	14,050
120	Gubinelli Virginio	7,500	6,525	14,025
121	Pizzica Renato	7,500	6,510	14,010
122	Foggi Aurelio	8	6	14
123	Capobianco Angelo	7,666	6,250	13,916
124	Perillo Francesco	7,833	6,080	13,913
125	Canonico Vincenzo	8,833	6,067	13,900
126	Castagnozzi Antonio	7,750	6,133	13,883
127	Conte Osvaldo	7,750	6,100	13,850
128	Ricci Gino	7,833	6	13,833
129	Falletti Sebastiano	7	6,800	13,800
130	Cuccomarino Vittorio	7,666	6,100	13,766
131	Cappariello Armando	7,750	6	13,750
132	Mencaglia Renato	7,666	6	13,666
133	Calistri Uliviero	7,500	6,150	13,650
134	Vaccari Renzo	7	6,550	13,550
135	Girardi Livio	7,500	6	13,500
136	Rasera Luigi	7	6,450	13,450
137	Rasera Elio	7,333	6	13,333
138	Massaria Bernardino	7	6,300	13,300
139	Agnusdei Angelo	7	6,225	13,225
140	Rocchetti Carlo	7	6,200	13,200
141	Navone Angelo	7	6,175	13,175
142	De Francesco Achille	7	6,150	13,150
143	Ferrara Manlio	7	6,100	13,100
144	Campione Antonino	7	6,075	13,075
145	Grasso Giacomo, vecchio fascista.	7	6	13
146	Lombardi Francesco avv. di II cat.	7	6	13
147	Ranieri Francesco	7	6	13

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine sottoindicato:

1. Rosso Aldo
2. De Maglianis Guglielmo
3. Pilotti Camillo
4. Zerbo Ario
5. Critelli Ferruccio
6. Filacchioni Marcello
7. Aristodemo Francesco
8. Tonolini Vittorino
9. Gentile Mario
10. Salvatori Raffaele
11. Marchisio Matteo
12. Maresca Angelo
13. Perri Giovanni
14. Calvanese Ugo
15. Borgarello Angelo
16. Stasi Vittorio
17. Gonnella Emanuele
18. Piazza Santo
19. Gorini Michele
20. Castagnolo Ettore
21. Caraffa Virgilio
22. Spirito Angelo
23. Crisci Salvatore
24. Milintenda Salvatore
25. Garbarino Vittorio
26. Ortolona Giuseppe
27. Boggio Erminio
28. Bosetti Sergio
29. Lancellotti Alfonso
30. Fazio Mariano
31. De Negri Giovanni
32. Famà Tringali Rocco
33. Colantoni Valentino
34. Beccaria Romualdo, ex combattente
35. Genuzio Luca
36. Cordaro Gaetano
37. Spidalieri Carlo
38. Barcati Giuseppe
39. Frisini Vito
40. Tirinato Vincenzo
41. Lieto Antonio, vecchio fascista, Marcia su Roma
42. Allegri Renato, ex combattente
43. Palombi Antonio, orfano di guerra
44. Volpe Raffaele, ex combattente
45. Grasso Giacomo, vecchio fascista

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine sottoindicato:

1. Lodi Giovanni
2. Carci Scanderbek
3. Bellomo Armando
4. D'Arpe Ivo
5. Lembo Melchiorre
6. Pepe Mario
7. Garlatti Aldo
8. Di Giovanna Michele
9. Roggero Francesco
10. Quattrone Edoardo
11. Mannocchi Luigi
12. Pasquale Antonio
13. Giorgi Franco
14. Giusti Timoteo
15. Di Biagio Mario
16. Nocifora Salvatore
17. Buonvino Michele
18. Barcellona Rosario
19. Cosimi Cesare
20. Catanzaro Umberto
21. Mucciarelli Egidio
22. Marinelli Giovanni
23. Pastorino Michele
24. Smorti Paolo
25. Pillinini Adamo
26. Filippone Roberto
27. Arbizzani Irmo
28. Sertoli Paolo
29. Provenzale Giovanni
30. Marchica Francesco
31. Morina Salvatore
32. Pinzarrone Giuseppe
33. Mineo Giacomo
34. Principato Nicolò
35. Miticocchio Nicola
36. Neto Domenico
37. Silecchia Vito
38. Giomi Silvano
39. Martinelli Guerrino
40. Tonni Oscar
41. Cordaro Salvatore
42. Ciucci Roberto
43. Antidormi Pelino
44. Rossetti Andrea
45. Orazi Ernesto
46. Sarcina Francesco
47. La Greca Filippo
48. De Vito Amedeo
49. Da Bove Michele
50. Benivegna Sevastiano
51. Scarantino Eusebio
52. Muscolino Michele
53. Ricciardulli Giovanni
54. Rodolico Francesco
55. Chirico Giovanni
56. Alvino Giuseppe
57. Aiello Francesco
58. Scarantino Michele
59. Tullio Arlaldo
60. Cardillo Francesco
61. Ceccarelli Marino
62. Intini Vito
63. Preziosi Guido
64. Pancaldi Bruno
65. Servillo Mario
66. Montagnani Lamberto
67. Nazzaro Mattia
68. Pizzoli Gino
69. Prato Vincenzo
70. Rosi Claudio
71. Albanese Umberto
72. Trovato Carmelo
73. Piano Delio
74. Sancetta Giuseppe
75. Masizzo Uranio
76. Gubinelli Virginio
77. Pizzica Renato
78. Foggi Aurelio
79. Capobianco Angelo
80. Perillo Francesco
81. Canonico Vincenzo
82. Castagnozzi Antonio
83. Conte Osvaldo
84. Ricci Gino
85. Falletti Sebastiano
86. Cuccomarino Vittorio
87. CapparIello Armando
88. Mencaglia Renato
89. Calistri Uliviero
90. Vaccari Renzo
91. Girardi Livio
92. Rasera Luigi
93. Rasera Elio
94. Massaria Bernardino
95. Agnusdei Angelo
96. Rocchetti Carlo
97. Navone Angelo
98. De Francesco Achille
99. Ferrara Manlio
100. Campione Antonino
101. Lombardi Francesco
102. Ranieri Francesco

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 9 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: Di Revel

(949)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Graduatoria del concorso a 12 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel corpo di Commissariato aeronautico

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il decreto Ministeriale 5 maggio 1939-XVII, con il quale è stato bandito un concorso a 12 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel corpo di Commissariato aeronautico, ruolo amministrazione;

Visto il decreto Ministeriale 22 settembre 1939-XVII relativo alla nomina della Commissione esaminatrice per il concorso suddetto;

Visto il risultato degli esami sostenuti dai candidati;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati classificati idonei nel concorso bandito per 12 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel corpo di Commissariato aeronautico, ruolo amministrazione:

Cantone Mauro
Bertolino Vittorio
Di Natale Michele
Sardi Gastone
Mariani Vittorio
Giannandrea Romeo
Poggio Pietro
Trizzino Domenico
Caruso Umberto
Spaldi Alberto
Squicciarini Francesco
Stella Alfredo
Buonocunto Giuseppe
Giannini Giovanni
Porcelli Francesco
Cuffaro Giuseppe
Esposito D'Ardia Antonio
Pannone Vito

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: PRICOLO

(948)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Diario delle prove scritte del concorso ad un posto di ispettore interprovinciale di 3ª classe ed a tre posti di ispettore interprovinciale di 4ª classe nel ruolo dell'Ispettorato corporativo.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 8 febbraio 1939-XVII pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 127 del 31 maggio 1939-XVII, con il quale è stato indetto, ai sensi del 2° comma dell'art. 4 del R. decreto-legge 13 maggio 1937-XV n. 604, un concorso per un posto di ispettore interprovinciale di 3ª classe (10° A) e per tre posti di ispettore interprovinciale di 4ª classe (11° A) del ruolo dell'Ispettorato corporativo

Visto il decreto Ministeriale 16 giugno 1939-XVII registrato alla Corte dei conti il 3 agosto 1939, registro 10 Corporazioni, foglio n. 167, con il quale è stato modificato il 1° comma dell'art. 4 del suddetto decreto;

Visto il decreto Ministeriale 16 settembre 1939-XVII registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 1939-XVII, registro 11 Corporazioni, foglio n. 31, decreto con il quale, a modifica dei decreti sopracitati è stata rinviata alle successive determinazioni del Ministro per le corporazioni, mediante decreto, la fissazione dei giorni per l'espletamento delle prove scritte;

Decreta:

Le prove scritte del concorso nelle premesse citato avranno luogo in Roma nei giorni 27, 28 e 29 marzo 1940-XVIII.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 febbraio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: CIANETTI

(973)

REGIA PREFETTURA DI PAVIA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Ritenute che le signore Fiocchi Ermelinda, Calvi Angelina, Rognoni Felicita, Timo Maddalena, Rancati Antonietta hanno dichiarato di rinunciare alla nomina in comune di Zeme, come da comunicazione in data 28 dicembre 1939-XVIII, n. 3839, del podestà di Zeme;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altra candidata risultata vincitrice che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento pei concorsi a posti di sanitari al servizio dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alla rinuncia delle ostetriche indicate in premessa è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Zeme e designata per la nomina la signora Gandolfi Zumma domiciliata in Montecalvo Versiggia.

Il podestà di Zeme, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, dovrà invitare la persona come sopra designata a comunicare entro il perentorio termine di 5 giorni se accetta la nomina dopodichè procederà alla nomina stessa con formale deliberazione assegnando un termine non minore di 15 giorni per l'assunzione in servizio, avvertendo che trascorso infruttuosamente tale termine, la persona designata sarà dichiarata dimissionaria d'ufficio.

Il podestà di Zeme è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Pavia, addì 3 gennaio 1940-XVIII

Il Prefetto.

(756)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 18307-*bis* del 7 giugno 1939-XVII, col quale venivano designate per le rispettive condotte le vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1937;

Ritenuto che la signora Timo Maddalena designata per la condotta ostetrica del comune di Valle Lomellina ha dichiarato di rinunciare alla nomina in detto Comune, come da comunicazione in data 31 gennaio 1940 del podestà di Valle Lomellina;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altra candidata risultata vincitrice che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento pei concorsi a posti di sanitari al servizio dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alla rinuncia della signora Timo Maddalena è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Valle Lomellina e designata per la nomina, la signora Rancati Antonietta, domiciliata in Torrevecchia Pia.

Il podestà di Valle Lomellina, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, dovrà invitare la persona come sopra designata a comunicare entro il perentorio termine di 5 giorni se accetta la nomina, dopodichè procederà alla nomina stessa con formale deliberazione assegnando un termine non minore di 15 giorni per l'assunzione in servizio, avvertendo che trascorso infruttuosamente tale termine, la persona designata sarà dichiarata dimissionaria d'ufficio.

Il podestà di Valle Lomellina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, mentre il podestà di Torrevecchia Pia interpellerà e telegraferà a questa Prefettura se la signora Rancati accetta la nomina.

Pavia, addì 2 febbraio 1940-XVIII

Il Prefetto.

(754)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.